

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1. Identificatore del prodotto:
ANAEROBIC ACTIVATOR
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Attivatore per uso professionale.
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:
Techno Systems Italia Srl,
Via San Bartolomeo, 51
21040 Carnago (VA)
Tel.: +39 0331 993313
Fax: +39 0331 993337
E-mail: techno-systems@tech-masters.eu
- 1.3.1. Persona responsabile: -
E-mail: techno-systems@tech-masters.eu
- 1.4. Numero telefonico di emergenza: **Ospedale Niguarda Cá Granda** – Piazza Ospedale Maggiore, 3 –
20121 Milano
Tel.: + 39 02 661 010 29 Fax: + 39 02 644 427 68

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. Classificazione della miscela:
- Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP):
Flammable liquids 2 – H225
Eye irritation 2 – H319
Specific target organ toxicity (STOT) – single exposure 3 – H336
Hazardous to the aquatic environment, Chronic 3 – H412

Indicazioni di pericolo - **Frasi H:**

H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.

H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- 2.2. Elementi dell'etichetta

Componenti che determinano i rischi: Propan-2-olo



PERICOLO

Indicazioni di pericolo - **Frasi H:**

H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.

H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza - **Frasi P:**

P210 – Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P243 – Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

P261 – Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P273 – Non disperdere nell'ambiente.

P312 – In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Data di revisione: -

Versione: 1

P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P403 + P233 – Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P501 – Smaltire il contenuto/contenitore in conformità con le normative locali/regionali/nazionali/internazionali.

2.3. Altri pericoli:

Il prodotto non ha altri noti rischi specifici per l'uomo o l'ambiente.

Risultati della valutazione PBT e vPvB non applicabili.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze:

Non rilevante.

3.2. Miscela:

Denominazione	Numero CAS:	Numero UE:	REACH nr. di reg.	Conz. (%)	Classificazione 1272/2008/CE (CLP)		
					Pitt. per.	Cat. per.	FraSI H
Propan-2-olo Indice: 603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	01- 211945755 8-25-XXXX	25 - < 100	GHS02 GHS07 Per.	Flam. Liq. 2 Eye Irrit. 2 STOT SE 3	H225 H319 H336
Naftenato di rame Indice: 029-003-00-5	1338-02-9	215-657-0	-	0,3 - < 1	GHS02 GHS07 GHS09 Att.	Flam. Liq. 3 Acute Tox. 4 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H226 H302 H400 H410

Testo completo delle frasi H: vedi sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Informazioni generali: Togliersi tutti i vestiti contaminati dal prodotto.

INGESTIONE:

Misure:

- Sciacquarsi la bocca e poi bere acqua in abbondanza.
- In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

INALAZIONE:

Misure:

- Somministrare aria fresca.
- Se richiesta, effettuare la respirazione artificiale.
- Tenere la persona al caldo.
- Se i sintomi persistono consultare un dottore.
- In caso di incoscienza, mettere il paziente stabilmente in posizione laterale per il trasporto.

PELLE:

Misure:

- In caso di contatto con la pelle lavarsi abbondantemente con acqua.

OCCHI:

Misure:

- In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

Dati non disponibili.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:

Data di revisione: -

Versione: 1

- CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Lotta incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
- 5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:
Non ci sono dati disponibili.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:
Il prodotto può formare miscele esplosive (gas / aria).
In caso di riscaldamento o in caso di incendio, la formazione di gas tossici è possibile.
In caso di incendio si possono formare:
Monossido di carbonio e anidride carbonica.
Pericolo di formazione di prodotti tossici della pirolisi.
In alcune condizioni di incendio, non è possibile escludere tracce di altri gas tossici.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Indossare indumenti protettivi completi ed un autorespiratore.
Non inalare i gas dell'esplosione o della combustione.
Raffreddare i contenitori a rischio con getti d'acqua.
Smaltire i residui dell'incendio e dell'acqua di estinzione contaminata secondo le normative ufficiali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:
- 6.1.1. Per chi non interviene direttamente:
Sul luogo dell'incidente può rimanere soltanto il personale qualificato, che conosce con precisione le procedure necessarie e indossa adeguate attrezzature di protezione personale.
- 6.1.2. Per chi interviene direttamente:
Utilizzare adeguate attrezzature di protezione individuale. Tenere lontane le persone senza protezione.
Provvedere ad una ventilazione adeguata!
Tenere lontano da fonti di ignizione.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
- 6.2. Precauzioni ambientali:
Impedire l'infiltrazione nel sistema fognario, nei pozzi e nelle cantine.
Avvertire le autorità competenti in caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nei sistemi fognari.
Diluire con acqua abbondante.
Non lasciare che il prodotto finisca nelle fognature o nei corsi d'acqua.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Provvedere ad una ventilazione adeguata.
Assorbire il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura)
Smaltire il materiale raccolto in base alle norme.
I fumi possono combinarsi con l'aria e formare una miscela esplosiva.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni:
Per ulteriori informazioni vedi sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:
È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.
Tenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Garantire una buona ventilazione interna, soprattutto al livello del pavimento. (I fumi sono più pesanti dell'aria).
Misure tecniche:
Provvedere ad una ventilazione locale adeguata!
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:
Conservare lontano da fonti di ignizione — Non fumare.
Proteggere contro le cariche elettrostatiche.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:
Misure tecniche e condizioni di conservazione:
Conservare in luogo fresco.
Conservare soltanto nel contenitore originale.
Informazioni sullo stoccaggio in una struttura di stoccaggio comune: Non è necessario.
Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio:
Conservare in luoghi freschi e asciutti in recipienti ben chiusi.
Conservare il contenitore in un'area ben ventilata.
Proteggere dal calore e dai raggi del sole diretti.
Materiali incompatibili: non noti.
Imballaggio: non sono richiesti provvedimenti particolari.
- 7.3. Usi finali specifici:
Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1. Parametri di controllo:

Data di revisione: -

Versione: 1

Valori limite relativi di esposizione professionale:
I componenti della miscela non sono regolamentati col valore limite dell'esposizione.

DNEL:		Via di esposizione	Frequenza di esposizione	Note
Operaio	Consumatore			
n.d.	n.d.	Dermale	Breve (acuta) Lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	Inalazione	Breve (acuta) Lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	Orale	Breve (acuta) Lungo termine (ripetute)	n.d.

PNEC:			Frequenza di esposizione	Note
Acqua	Suolo	Aria		
n.d.	n.d.	n.d.	Termine breve (unico) Lungo termine (continuo)	n.d.
n.d.	n.d.	n.d.	Termine breve (unico) Lungo termine (continuo)	n.d.
n.d.	n.d.	n.d.	Termine breve (unico) Lungo termine (continuo)	n.d.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Nel corso dell'esecuzione del lavoro è necessario fare attenzione ad evitare lo spandimento del preparato ed il contatto del preparato stesso con il pavimento, il vestiario, la pelle e gli occhi.

Le misure di sicurezza usuali devono essere rispettate nella manipolazione di sostanze chimiche.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavarsi le mani prima delle pause e al termine del lavoro.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

1. Protezioni per occhi/volto: usare adeguati occhiali di protezione (EN 166).

2. Protezione della pelle:

- a. Protezione delle mani: usare adeguati guanti protettivi (EN 374). Controllare che i guanti protettivi siano in buono stato prima di usarli. Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. La scelta del materiale dei guanti va fatta in considerazione dei tempi di penetrazione, della velocità di diffusione e la degradazione. Materiale dei guanti: Qui di seguito trovate una lista di guanti protettivi idonei per i prodotti chimici circostanti:

Tempo di permeazione / tempo di penetrazione: = 480 minuti (DIN EN 374): Nitrile I, Nr. 0728, 0730, 0732, 0733, 0736, 0737, 0738, 0739 oder 0836; Viton, Nr. 0890; Butile II, Nr. 0897; Butile, Nr. 0898

Tempo di permeazione / tempo di penetrazione: = 240 minuti (DIN EN 374): Nitrile cloroprene II, Nr. 0717; Nitrile VI, Nr. 0754 of KCL company (e-mail: vertrieb@kcl.de).

La raccomandazione si basa esclusivamente sulla compatibilità chimica e sul test secondo l'EN 374 in condizioni di laboratorio. I requisiti possono variare in base all'uso. Pertanto, si invita a tenere sempre conto delle raccomandazioni dei produttori di guanti. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti: Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

- b. Altro: usare adeguati indumenti protettivi.

3. Protezione respiratoria: usare adeguati dispositivi di protezione respiratoria in caso di ventilazione insufficiente. Filtro di tipo A (EN 141)

4. Pericoli termici: non conosciuto.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

Le prescrizioni che si leggono nella Sezione 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso prescritto del prodotto. Qualora il lavoro venga svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Parametro:

Metodo d'analisi:

Note

1. Aspetto:

fluido blu-verde

Techno Systems Italia Srl

4 / 8

ANAEROBIC ACTIVATOR

Data di revisione: -

Versione: 1

2. Odore:	odore simile all'alcool		
3. Soglia olfattiva:	n.d.		
4. Valore pH:	n.d.		
5. Punto di fusione/punto di congelamento:	n.d.		
6. Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	80-85 °C		
7. Punto di infiammabilità:	13 °C		
8. Tasso di evaporazione:	n.d.		
9. Infiammabilità:	non applicabile		
10. Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	n.d.		
11. Tensione di vapore:	n.d.		
12. Densità di vapore:	n.d.		
13. Densità relativa:	n.d.		
14. Solubilità:	acqua: completamente miscibile		
15. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	n.d.		
16. Temperatura di autoaccensione:	il prodotto non è autoinfiammabile		
17. Temperatura di decomposizione:	n.d.		
18. Viscosità:	~ 10 mPas	25 °C; dinamico	Brookfield (2/100)
19. Proprietà esplosive:	il prodotto non è esplosivo; tuttavia è possibile la formazione di miscele esplosive di aria e vapore		
20. Proprietà ossidanti:	n.d.		

9.2 Altre informazioni:
Densità (20°C): 0,8 g/cm³

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. Reattività:
Non ci sono dati disponibili.
- 10.2. Stabilità chimica:
Stabile a temperatura normale e generali condizioni di lavoro.
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose:
Forma una miscela di gas esplosiva con l'aria.
- 10.4. Condizioni da evitare:
Non ci sono dati disponibili.
- 10.5. Materiali incompatibili:
Non ci sono dati disponibili.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:
Nessuna decomposizione se usato e conservato secondo specifica.
Nessun prodotto pericoloso di decomposizione se usato e conservato secondo specifica.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:
Tossicità acuta: non nota.
Corrosione/irritazione cutanea: non nota.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: provoca gravi irritazioni agli occhi.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non nota.
Mutagenicità delle cellule germinali: non nota.
Cancerogenicità: non nota.
Tossicità per la riproduzione: non nota.
STOT - esposizione singola: può causare sonnolenza o capogiri.

Data di revisione: -

Versione: 1

STOT - esposizione ripetuta: non nota.

Rischio di aspirazione: non noto.

11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test:
Dati non disponibili.

11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti delle sostanze pericolose:
Non ci sono dati disponibili sul prodotto.
Informazioni sui componenti:

Propan-2-olo (CAS: 67-63-0):

Orale	LD ₅₀	4570 mg/kg (ratto)
Dermale	LD ₅₀	13400 mg/kg (coniglio)
Inalazione	LC ₅₀ /4 h	30 mg/l (ratto)

11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Ingestione, inalazione, contatto con gli occhi e la pelle.

11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

Effetto irritante primario:

Pelle: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Occhi: Irritante.

Sensibilizzazione: Nessun effetto sensibilizzante noto.

11.1.5. Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Provoca grave irritazione oculare.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

11.1.6. Effetti interattivi:

Dati non disponibili.

11.1.7. Assenza di dati specifici:

Nessuna informazione.

11.1.8. Altre informazioni:

Nessun dato tossicologico trovato in via sperimentale disponibile per questo preparato.

La classificazione di questa miscela è stata fatta in base al metodo di calcolo descritto nelle "Linee guida generali della classificazione per le miscele nella UE" nell'ultima versione valida.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE12.1. Tossicità:

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Commento: Nocivo per i pesci.

La classificazione di questa miscela è stata fatta in base al metodo di calcolo descritto nelle "Linee guida generali della classificazione per le miscele nella UE" nell'ultima versione valida.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non rilevante.

vPvB: Non rilevante.

12.6. Altri effetti avversi:

Classe di pericolosità per le acque 2 (regolamento tedesco, autoclassificazione): pericoloso per l'acqua.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di piccole quantità di perdite nel sottosuolo.

Non lasciare che il prodotto finisca nelle acque sotterranee, nei corsi d'acqua o o non diluito nel sistema fognario.

Nocivo per gli organismi acquatici.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltimento secondo le normative locali.

13.1.1. Prodotto:

Smaltimento secondo le normativa vigente.

Codice Europeo Rifiuti:

Lo smaltimento va effettuato secondo le normative pertinenti.

08 00 00 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA

08 04 00 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)

08 04 09* adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Techno Systems Italia Srl

6 / 8

ANAEROBIC ACTIVATOR

Data di revisione: -

Versione: 1

*rifiuto pericoloso

- 13.1.2. Informazioni concernenti lo smaltimento dell'imballaggio
Lo smaltimento va effettuato secondo le normative pertinenti.
Codice Europeo Rifiuti:
15 00 00 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01 00 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata))
15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
*rifiuto pericoloso
- 13.1.3. Le proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti
Non ci sono dati disponibili.
- 13.1.4. Smaltimento le acque reflue:
Non ci sono dati disponibili.
- 13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:
Dati non disponibili.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1. Numero ONU:
1219
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU:
ISOPROPANOLO (ALCOL ISOPROPILICO)
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:
3 (F1) Liquido infiammabile.
Etichetta 3
- 14.4. Gruppo di imballaggio
II
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
Non rilevante.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
Attenzione: Liquido infiammabile.
Codice di pericolo (Kemler): 33
EmS: F-E, S-D
Quantità limitata (LQ): 1 L
Categoria di trasporto 2
Codice di restrizione in galleria D/E
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:
Non rilevante.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:
REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) N.DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 Regolamento (UE) n.

453/2010 DELLA COMMISSIONE, del 20 maggio 2010 , recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica: non è stata effettuata nessuna valutazione sulla sicurezza chimica

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda di sicurezza: nessuno.

Abbreviazioni:

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto). PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazioni prevedibili prive di effetti) Effetti CMR: cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione. PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico. vPvB: Molto persistente, molto bioaccumulante. n. d.: non determinato. n.a.: non applicabile.

Fonte dati:

scheda dati di sicurezza (datata 10. 01. 2015. - versione 1.) emessa dal produttore.

Metodi usati per la classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE:

Flammable Liquids 2 – H225

Basato sui metodi del test (dati test)

Eye irritation 2 – H319	Basato sul metodo di calcolo
Specific target organ toxicity (STOT) – single exposure 3 – H336	Basato sul metodo di calcolo
Hazardous to the aquatic environment, Chronic 3 – H412	Basato sul metodo di calcolo

Testo completo delle frasi H presenti ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza:

H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 – Liquido e vapori infiammabili.

H302 – Nocivo se ingerito.

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consiglio di addestramento: non ci sono dati disponibili.

La presente scheda di sicurezza è stata redatta in base alla documentazione messa a disposizione dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti.

Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni. La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni.

Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto. È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.